

Carissimi,

anche quest'anno la Tenda di Abramo presenta il Bilancio Sociale, con il quale vogliamo rendicontare ciò che è stato realizzato nell'anno. Riteniamo sia un'occasione importante per farci conoscere all'esterno e per rileggere le attività svolte, alla luce degli obiettivi raggiunti e di quelli da darsi per il futuro.

In questa introduzione vorremmo spiegare le "filosofie di intervento" che muovono il Servizio in Tenda di Abramo.

La prima idea di riferimento che è stata maturata negli anni è sulla figura della persona senza dimora.

Se è facile affermare chi non è una persona senza dimora (uno che sceglie la vita per strada, uno che non ha voglia di lavorare), non risulta altrettanto agevole dire chi è una persona senza dimora.

I luoghi comuni, gli stereotipi sulla persona che bussava alla nostra porta di accoglienza sono tanti: homeless, clochard, o ancora barboni, senza tetto...; in base a quale termine usiamo ci sono implicazioni diverse sul piano operativo. Ad esempio con il termine "senza tetto" si fa riferimento alla mancanza di una casa, intesa nel senso fisico del termine, mentre per "senza dimora" s'intende la mancanza di un ambiente di vita in cui sviluppare relazioni affettive e la propria identità personale. Se si considera il problema degli homeless principalmente come "problema della casa", il disagio abitativo verrà letto come fattore determinante e quindi la principale risposta di intervento sarà di tipo alloggiativa; nel caso prevalga, invece, la definizione di homeless come soggetti con un "problema di relazione sociale", la chiave di lettura del fenomeno sarà di tipo sociale e relazionale.

Queste persone sono portatrici sia di bisogni materiali, legati alla mancanza di beni di prima sopravvivenza (come l'abitazione, l'alimentazione, il reddito da lavoro o da pensione, la salute, l'igiene etc.), ma anche di quelli inerenti la sfera relazionale della persona, cioè i rapporti con la famiglia, con la comunità in cui si vive e con la società in generale. Per cui gli interventi assistenziali vanno accompagnati a quelli di tipo socio-educativi.

Le storie delle persone che sono passate alla Tenda di Abramo hanno la caratteristica comune di essere storie di profonda solitudine e di numerosi fallimenti personali che negli anni hanno intaccato la fiducia in loro stessi e negli altri.

Ogni storia è a se, richiede il suo progetto personalizzato di riabilitazione, fatto di propri tempi, obiettivi, e strumenti per la realizzazione. E in questi progetti le persone vanno accompagnate, instaurando con loro una relazione educativa che li responsabilizzi e faccia emergere quelle risorse e capacità personali che sono "sepolte" da anni.

A riguardo, riportiamo un commento significativo di una persona di strada che ci ha colpito: "...una persona che ha bisogno d'aiuto non ha bisogno solo di soldi. Specie i barboni. Quello che conta, alle volte, è anche un sorriso, una parola diversa, un po' di umanità".

Un altro aspetto importante che l'Associazione cerca di curare è la sensibilizzazione della città a queste tematiche; prima di tutto perché la persona che vive da tanto tempo in strada percepisce il rifiuto giornaliero da parte degli altri, con la conseguenza di allontanarsi sempre più dalla vita che chiamiamo "normale", fino ad arrivare ad un assoluto isolamento sociale; dall'altro, perché la società cresce dallo scambio con queste persone e diventa più umana (restiamo umani!) se decide di guardare le cose con gli occhi degli ultimi.

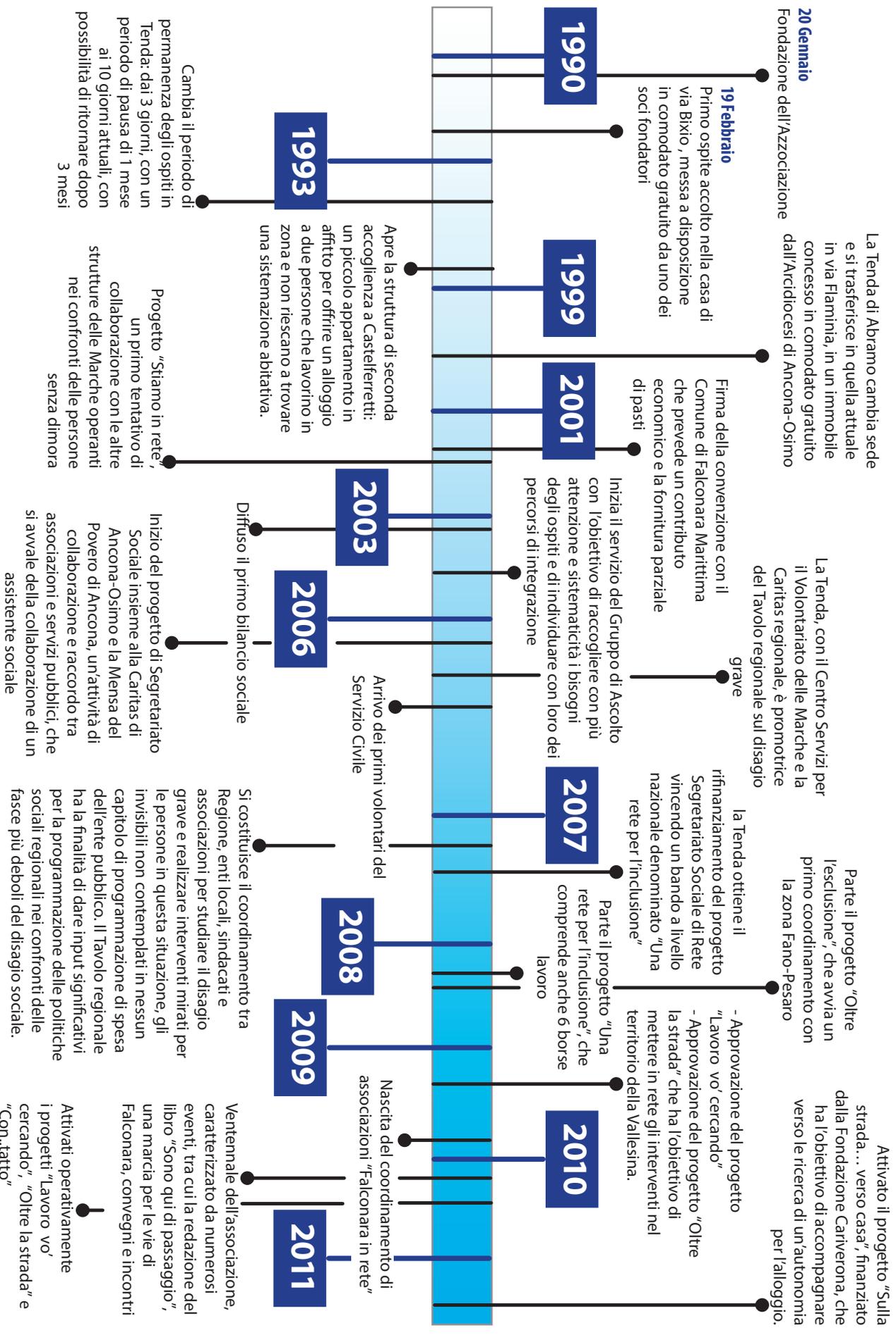
Su questo ci hanno colpito le parole di Tonio dell'Olio che ci ha ricordato che il volontariato che non osserva e denuncia le cause delle ingiustizie, diventa funzionale al sistema e complice dei mali che dice di combattere.

Questo bilancio sociale è dedicato ai 270 volontari della Tenda che sono insieme testimonianza e ricerca giornaliera di risposte al disagio della povertà estrema, dimostrando che, come ci ha ricordato il filosofo Roberto Mancini, un'umanità diversa non solo è possibile ma è necessaria. Ne va della felicità, del benessere e della sicurezza del territorio.

Un ringraziamento infine a Silvia Margarucci, Diego Cardinali e Matteo Moroni che hanno curato la versione del presente Bilancio Sociale.

Erika Manuali e Francesco Luminari

LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE



270 volontari

una delle pochissime associazioni del settore ad operare con soli volontari

Tipi di servizio

Accoglienza (18.15-21.00)

Cucina (18.30-21.00)

Ascolto (lunedì dalle 21.00 alle 23.00)

Pulizie (mattina o primo pomeriggio)

Notte (21.00-07.00)

Risorse finanziarie

L'associazione per la gestione della casa di accoglienza spende annualmente circa € 24.000; le attività sono finanziate prevalentemente grazie al 5x1000 e da progetti vinti. Nel corso del 2011 la Tenda di Abramo ha visto un totale entrate di cassa di € 49.415,33 e un totale uscite di cassa di € 28.233,00.

Responsabili dei turni

Massimo Duca
Beatrice Bello
Lorenzo Papa
Pierluigi Gobetti
Emanuela Ricci
Luca Gasparri
Andrea Broccati
Giuseppe Becciu

Gruppi operativi

Casa: Annarita Galeazzi, Danila Giampieri, Monica Coppari, Stefano Pampanoni.

Volontari: Francesca Bartolucci, Matteo Moroni, Pietro Talevi, Sara Mancino.

Amministrativo: Francesco Luminari, Luca Riccetti, Stefano Tarini.

Risorse strumentali

La Tenda di Abramo ha due sedi operative: la prima è una casa a Falconara M.ma, in via Flaminia 589, concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo; la seconda è un appartamento in affitto a Castelferretti, che funge da casa di seconda accoglienza

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Francesco Luminari

Vicepresidente: Monica Coppari

Consiglieri: Annarita Galeazzi, Danila Giampieri, Erika Manuali, Francesca Bartolucci, Matteo Moroni, Sara Mancino, Stefano Pampanoni, Stefano Tarini

Collegio dei revisori dei conti

Fabrizio Bambini,
Luca Pesce,
Sergio Pierantoni.

CON CHI SI RAPPORTA LA TENDA DI ABRAMO

- senza dimora, i nostri ospiti, che chiedono di essere accolti e ascoltati;
- soci-volontari, che gratuitamente mettono a disposizione la loro passione e alcune ore del proprio tempo;
- soci-sostenitori, che forniscono un supporto finanziario o in beni e si rendono disponibili per le diverse necessità;
- enti locali, che vedono passare sul proprio territorio persone in condizioni di estrema povertà e che sono chiamati a occuparsi del fenomeno della marginalità sociale;
- Regione Marche attraverso la partecipazione a un tavolo sulle povertà estreme;
- altre associazioni (religiose e laiche) che condividono con noi un impegno gratuito sul territorio e con cui collaboriamo e ci confrontiamo;
- comunità locale nei confronti della quali siamo chiamati a fornire il nostro punto di vista sui temi dell'accoglienza e della giustizia sociale.

PROFILO E MISSION

L'associazione La Tenda di Abramo opera nelle seguenti attività:

- gestione di un centro di prima accoglienza per persone senza dimora e migranti;
- accompagnamento e sostegno degli ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e lavorative;
- formazione degli operatori volontari;
- sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della solidarietà, della povertà e dell'esclusione sociale.

Il centro di prima accoglienza può ospitare fino a 10 persone di sesso maschile e 3 di sesso femminile e svolge continuamente un servizio di prima accoglienza gestito da soli operatori volontari. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 18.30 alle 7.00. L'attività svolta dagli operatori è volta al buon funzionamento della casa di accoglienza e a fornire la possibilità per l'ospite di ristabilire un contatto umano spesso venuto a mancare. A tali attività si accompagna una continua opera di sensibilizzazione nei confronti delle marginalità. L'associazione gestisce anche una casa di seconda accoglienza destinata a persone che, transitate nel centro di prima accoglienza, trovano lavoro e, non disponendo di una soluzione abitativa certa, considerata l'impossibilità di pagare gli affitti (con i relativi canoni anticipati), non riuscirebbero, altrimenti a mantenere il loro posto di lavoro.

Mission (dallo statuto dell'associazione, art 2)

L'associazione ispira le sue attività ai valori evangelici e cristiani per sviluppare un'esperienza di autentica solidarietà e condivisione. Essa non ha fini di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In particolare si propone i seguenti scopi:

- a) promuovere, sostenere e animare tutte quelle iniziative atte ad aiutare nelle loro reali esigenze i più deboli, bisognosi ed emarginati nelle loro varie espressioni;
- b) offrire risposte in ordine agli stessi problemi, quali: luoghi di prima accoglienza, luoghi di ascolto, alloggi di pronto intervento e a carattere permanente;
- c) costituire comunità terapeutiche, centri diurni, centri per il tempo libero, corsi professionali, attività lavorative protette, centri di riabilitazione e gruppi di sostegno alle famiglie;
- d) sensibilizzare e stimolare l'opinione pubblica sul problema dell'emarginazione nei suoi vari aspetti, nella coscienza che la risoluzione del problema stesso dipenda da un impegno di tutta la società;
- e) collaborare con enti pubblici e privati, e con le varie espressioni del volontariato locale, portando il contributo del proprio pensiero, della propria esperienza e delle proprie energie.

Presentiamo le principali attività svolte nei confronti dei nostri ospiti.

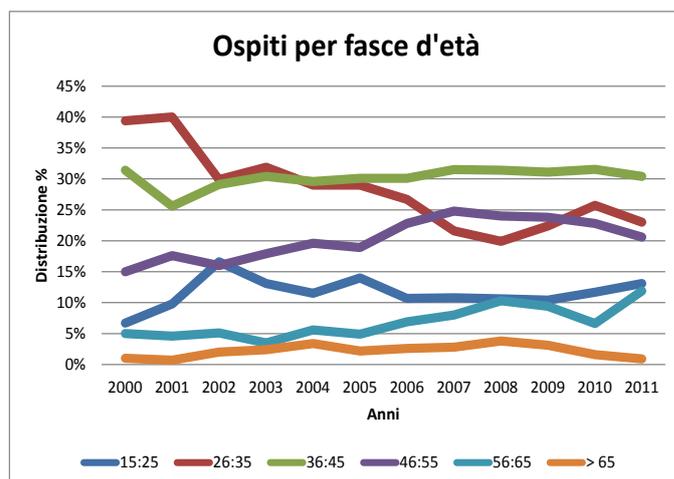
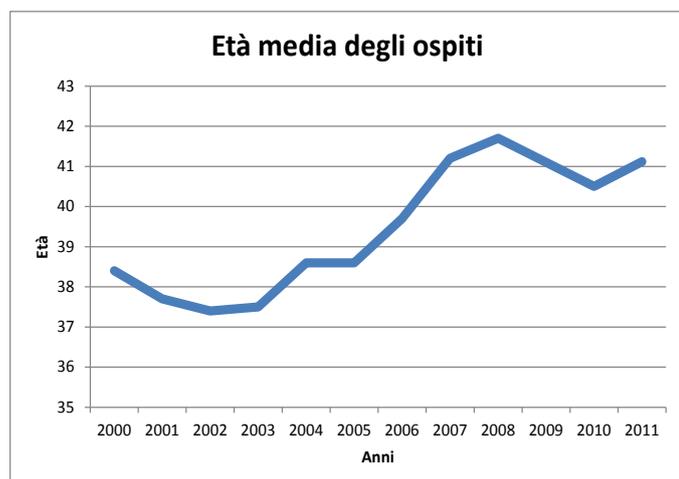
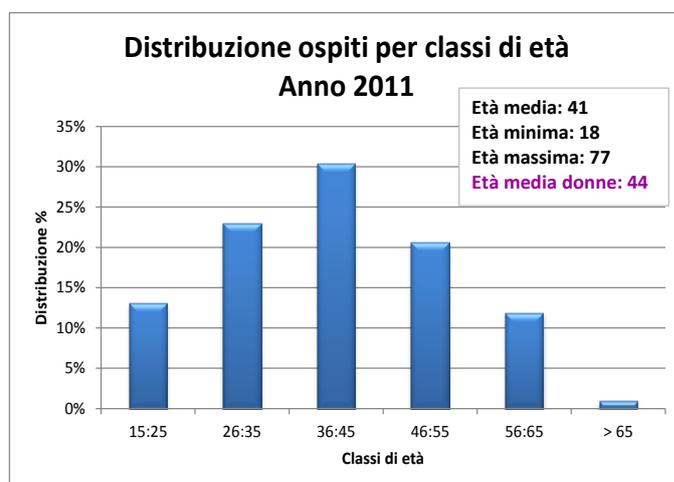
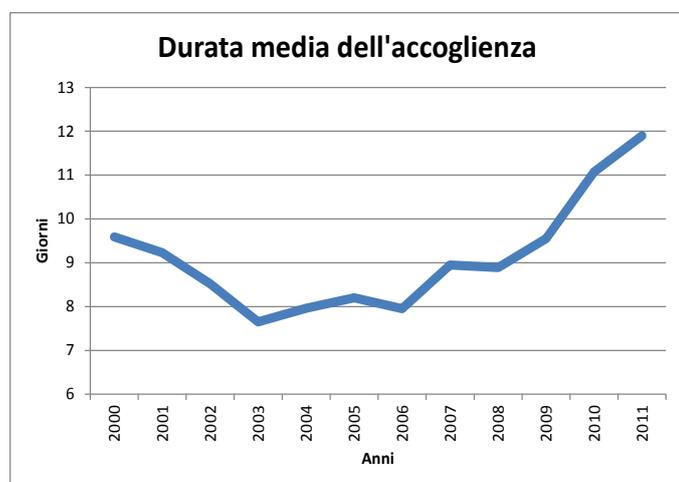
Attività struttura di prima accoglienza di Via Flaminia

Accoglienze nell'anno 2011: **335**

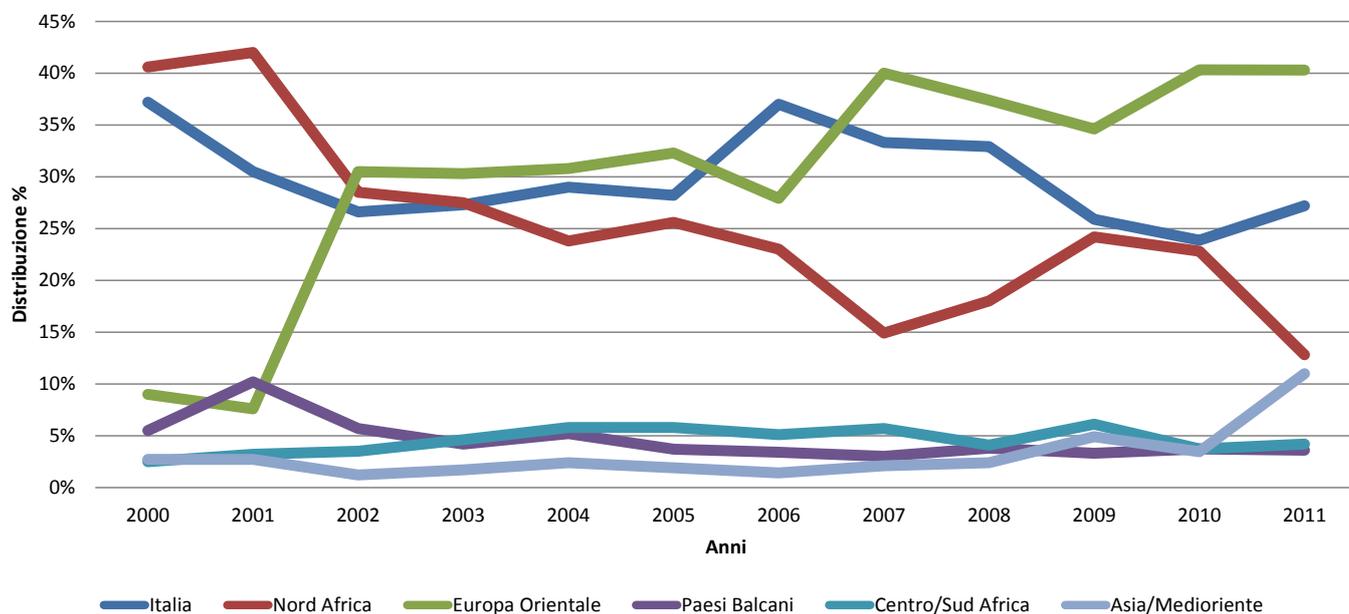
Complessivamente dal 1990 sono state ospitate in Tenda **10.634** persone

Principali tendenze:

- 1) continua la tendenza all'aumento della permanenza media degli ospiti che nel 2011 si attesta sui 12 giorni (la permanenza standard prevista è di 10 giorni). Questa tendenza, come nel 2010, è da attribuire alla scelta della Tenda di rendere lo strumento del prolungamento di 2 o 3 giorni verso altre strutture una prassi più estesa; è in qualche modo frutto delle intense relazioni di rete messe in atto negli ultimi anni;
- 2) la fascia di età con più ospiti rimane quella tra i 36 e i 45 anni;
- 3) si conferma che l'età media delle donne è superiore a quella media totale;
- 4) aumenta la presenza di ospiti italiani;
- 5) i più numerosi sono gli ospiti provenienti dall'Europa orientale.



Accoglienze per principali aree geografiche



Seconda accoglienza

La Tenda di Abramo oltre alla gestione della casa di prima accoglienza di via flaminia e' impegnata nella gestione di due appartamenti per la cosiddetta "seconda accoglienza", riservati ad ospiti con periodi di permanenza lunghi e spesso senza una scadenza prefissata e rigida. Entrambi sono finalizzati allo svolgimento di progetti di re-inserimento abitativo e/o lavorativo.

Nel corso del 2011 i due appartamenti (uno dei quali concesso in comodato gratuito da un privato e l'altro in locazione) sono stati utilizzati pienamente per la realizzazione del progetto "Sulla strada... verso casa" rivolto sia a ragazzi entrati minorenni e senza genitori in Italia (che compiuta la maggiore età non possono più essere ospitati nelle comunità di accoglienza in cui vivevano), che stanno lavorando per ottenere la completa indipendenza economica; sia ad un caso di marginalità di cui l'associazione Tenda di Abramo ha scelto di occuparsi ormai da anni.

Queste realtà devono molto del loro funzionamento al "lavoro oscuro" di una serie di volontari (ricordiamo, tra gli altri, Luigi, Luciano e Massimo) che oltre allo svolgimento dei turni e dei lavori ordinari per la casa di via flaminia dedicano e ricavano tempo anche per queste altre realtà, importantissime, della Tenda.

Il Gruppo di ascolto

Il gruppo di ascolto offre un servizio rivolto a tutti gli ospiti della Tenda che ne esprimono il desiderio tutti i lunedì sera dalle ore 21.00. Il servizio di ascolto serve a:

- dare un'occasione all'ospite di aprirsi, di raccontarsi o, più semplicemente, di essere ascoltato;
- dare all'ospite alcune informazioni che possono essergli utili per risolvere i suoi problemi;
- accompagnare l'ospite che lo desidera al miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Gli strumenti di cui il gruppo di ascolto si avvale sono:

- il colloquio di ascolto;
- il prolungamento della permanenza dell'ospite;
- la consulenza dell'operatore di Segretariato Sociale;
- la verifica delle informazioni fornite dall'ospite e del comportamento dentro e fuori dalla nostra struttura;
- la collaborazione e l'accompagnamento di persona ad enti esterni alla Tenda (servizi pubblici e privati);
- le risorse dell'associazione (economiche, materiali e relazionali);
- i contatti con i riferimenti (familiari e non) dell'ospite;
- il Diario dell'ascolto.

All'ospite che partecipa al gruppo di ascolto non è richiesto di intraprendere alcun percorso di crescita o di uscita dalla strada; l'ascolto può essere anche fine a se stesso: è un momento importante sia che l'ospite voglia chiedere qualcosa, sia che abbia semplicemente bisogno di parlare con qualcuno.

Attività del Gruppo di ascolto

Numero di persone ascoltate: 134

Numero di prolungamenti concessi: 56, di cui

- 14 per aver trovato un lavoro
- 42 per prolungamenti legati a progetti finalizzati

Ospiti seguiti: 44, di cui:

- 22 in maniera diretta dai membri del gruppo ascolto o volontari della Tenda
- 22 in cui si è chiesto la collaborazione del personale del "Segretariato Sociale"

Cosa chiedono gli ospiti al Gruppo di ascolto

Sono possibili più richieste per ogni ospite:

- 31% Il prolungamento dell'accoglienza
- 24% Un aiuto generico
- 23% Aiuto nella ricerca di un lavoro
- 18% Aiuto nel trovare una casa
- 16% Aiuto ad accedere ai servizi sanitari
- 3% Aiuto nell'ottenere un documento

PROGETTI 2011

La Tenda di Abramo affianca ormai da anni, alla quotidiana attività di gestione della casa di accoglienza, progetti rivolti agli ospiti con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi offerti e di offrire risposte alle situazioni di esclusione sociale e di povertà estrema.

Sulla strada verso casa

Progetto di reinserimento abitativo (Tenda ente capo-fila): dalla meta' del 2010 siamo impegnati in questo progetto nel quale la Tenda sta cercando percorsi di integrazione per gli ospiti della casa di seconda accoglienza arrivati in Italia da minorenni e che al compimento del diciottesimo anno non avevano un posto dove andare, cessando contestualmente l'obbligo da parte dello Stato di provvedere loro. Grazie all'impegno di Dante (che cura, semplificando, il loro percorso di crescita professionale e non solo) e della squadra logistica (Luigi, Massimo e Franco in primis per ogni esigenza legata alla casa) tentiamo di offrire dei percorsi di integrazione a questi ragazzi che anche dai loro datori di lavoro sono spesso apprezzati. Abbiamo anche seguito varie e complicatissime pratiche amministrative utili alla loro regolarizzazione e, nel contempo, stiamo cercando di rendere migliore l'alloggio dove vivono. Sempre all'interno di questo progetto rientra l'avventura con un ospite anziano con molti anni di vita di strada alle spalle. Dal periodo fuori della nostra casa ad oggi si sono avvicinati, nel curare la relazione con lui e seguire tutte le molteplici esigenze (fra tutte quelle legate all'acquisizione della residenza e quelle mediche) più di un operatore, oltre che l'assistenza domiciliare del Comune. Punto di svolta, oltre alla scelta dell'ospite in questione di cambiare stile di vita, la disponibilità di un nostro amico a fornirci in comodato gratuito un appartamento, con la conseguente "avventura" di sistemazione, imbiancatura e trasporto dei mobili. Con l'arrivo dei ragazzi in servizio civile si è inoltre intensificato il rapporto con il Centro di Salute Mentale di Falconara: grazie al coordinamento di questo servizio, del Medico di Medicina Generale e con enormi sforzi dei ragazzi in servizio civile, è stata avviata la pratica per il riconoscimento dell'invalidità civile, un traguardo non molto frequente fra le persone senza dimora, che dovremmo raggiungere durante il 2012.

- Cofinanziato da Fondazione Cariverona da fine 2009 ad aprile 2012. Totale progetto € 26.900 di cui da Cariverona il 56% delle spese (€ 15.000)
- 2 posti letto per giovani neomaggiorenni stranieri; 1 posto letto per un anziano senza dimora
- Decine di volontari mobilitati nelle varie fasi di inserimento e supporto degli ospiti

Oltre la strada

Ha l'obiettivo di mettere in rete i numerosi interventi sul territorio della Vallesina e ha come ente capofila l'Ambito Territoriale Sociale IX - Jesi e Vallesina e vede come soggetto finanziatore principale la Regione Marche, con un contributo della Provincia di Ancona. Come frutto di questo progetto sono nati due nuovi servizi di segretariato sociale (a Jesi e a Fabriano), un centro diurno e sono stati finanziati preziosi posti letto riservati a persone dimesse dall'ospedale che avevano bisogno di riposo continuativo. La Tenda, sostanzialmente nelle persone di Diego ed Erika si è occupata di supervisionare la formazione e il coordinamento degli operatori, coinvolgendo anche gli assistenti sociali dei servizi sociali comunali della nostra zona.

- Finanziato dagli Ambiti Territoriali dei comuni coinvolti, dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona
- Costo di € 45.500 ed è partito nel 2010 si protrarrà per tutto il 2011, con possibilità di rinnovo anche per il 2012
- 1 centro diurno per persone senza dimora
- 4 posti letto riservati a persone dimesse da ospedali che necessitano di ulteriore convalescenza
- 2 operatori di rete per le zone di Fabriano e Jesi
- Formazione e supervisione per operatori

Diritti per tutti

Il progetto si propone di contribuire all'emersione dei fenomeni di grave sfruttamento lavorativo, riduzione in schiavitù e in servitù delle persone immigrate in Italia. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'aggiornamento delle competenze di destinatari intermedi (volontari e operatori), lo studio congiunto di un'azione di comunicazione e contatto diretto col target, un'opera di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle comunità straniere, un gruppo di lavoro congiunto tra i partner di progetto, allo scopo di informare le politiche future della Provincia di Ancona.

- Ha come ente capofila l'Associazione Free Woman e la Tenda come ente partner
- Finanziato dal Centro Servizi Volontariato nel periodo 2010-2011
- 20 ore di formazione per operatori e volontari interni
- Preparazione di operatori "alla pari", cioè appartenenti ad un contesto culturale vicino chi a può essere sfruttato
- Attività di contatto
- Evento conclusivo

Segretariato sociale di rete

Il primo dei progetti, iniziato sei anni fa, ha come obiettivo quello di mettere in collegamento la Tenda, la Caritas di Ancona e la Mensa del Povero. Nella pratica un operatore di rete (Diego e Claudia, l'operatrice che ha preso il posto di Diego negli ultimi mesi del 2011) si tiene in contatto con il gruppo di ascolto, fornendo sostegno, consulenza ed accompagnamento e ottenendo informazioni importanti ed ottimo supporto per i casi seguiti con altre associazioni - in particolare con la Mensa del Povero dell'Opera Padre Guido e i Centri Caritativi "Giovanni Paolo II" dove ha anche sede il Centro di Ascolto Caritas Diocesano e il nuovo "Beato Gabriele Ferretti" gestito dall' Ass. SS. Annunziata.

Con...tatto contatti per la creazione di reti per il lavoro e il benessere

Il progetto prevede il finanziamento di Borse Lavoro, la formazione di utenti ed operatori, il coordinamento delle scelte tra i soggetti partner con l'obiettivo che il coordinamento fra gli enti e le associazioni che ne fanno parte (Provincia di Ancona come capofila, Consiglio Italiano per i Rifugiati, la SS. Annunziata, il Circolo Culturale Africa, una serie di coop. sociali ecc...) prosegua anche al termine del progetto. Il progetto vede come finanziatore principale la Fondazione Cariverona per un importo pari ad € 565.000, e durerà fino a luglio 2012.

- 9 enti coinvolti nel progetto, compreso il Centro per l'Impiego
- € 526.000 di finanziamento della Cariverona
- 4 corsi di formazione per utenti con stage effettuati e supervisione di tutor specifici
- circa 80 tirocini formativi in borsa lavoro effettuati
- 8 incontri di formazione per volontari ed operatori

Nuovi nodi nella rete

Il progetto mira a far raggiungere una maggior consapevolezza, soprattutto per i volontari dell'ascolto, della rete dei servizi dedicati alle persone senza dimora e, allo stesso tempo, esplorare le possibili nuove collaborazioni con gli altri servizi pubblici e privati che possono essere utili ai nostri ospiti.

Gli enti e le associazioni partner del progetto (Mensa del Povero, SS Annunziata e Free Woman, oltre che il comune di Falconara Marittima e i Dipartimenti Dipendenze Patologiche e Salute Mentale) verranno invitati a collaborare in maniera ancora più stretta ed organizzata grazie ad una operatrice, che si occuperà anche del consueto lavoro di segretariato sociale, e di un coordinatore.

- Progetto previsto per il 2012, finanziato da Centro Servizi Volontariato e Tenda di Abramo per € 20.000
- 2 operatori retribuiti
- 3 enti pubblici direttamente coinvolti
- 1 convegno finale previsto

La storia di S.

S. è un ragazzo di 19 anni arrivato in Italia dalla Guinea nel maggio 2011 ancora per pochi mesi minorenne. Finito il periodo di tutela da minorenne, passato in varie comunità, è stato qualche mese ospitato in altre strutture del territorio fino ad arrivare a noi quest'anno. E' stato inserito ed è tutt'ora ospite presso un appartamento legato al nostro progetto di reinserimento abitativo denominato "Sulla strada verso casa". Oltre a questo importante risultato da 3 mesi S. ha iniziato anche una borsa lavoro presso un panettiere della zona che gli permetterà di lavorare 30 ore alla settimana per 6 mesi, sperando poi che dalla borsa lavoro si passi ad una vera e propria assunzione. Ripensando a dove e come si trovava il ragazzo qualche mese fa possiamo dire con certezza che si sono raggiunti grandi risultati che lo portano ad avere una casa ed un lavoro, obiettivi al giorno d'oggi molto difficili da raggiungere. Speriamo si riesca a proseguire sempre meglio per mantenere la serenità che prova ora ed arrivare ad una completa autonomia del ragazzo.

Criticità

"La criticità maggiore che riscontro nel servizio è la spesso difficile collaborazione con i servizi pubblici dovuta alla complicata burocrazia, il più delle volte non uniforme, delle istituzioni. Il segretariato sociale di rete si basa infatti sulla collaborazione tra i vari servizi che ruotano intorno la senza fissa dimora e questo supporto tra le varie realtà non è sempre facile. Inoltre la carenza dei servizi e delle strutture di accoglienza (soprattutto per donne) rende il lavoro ancora più complicato." - Claudia

Presentiamo le attività che coinvolgono i volontari, vecchi e nuovi.

Dal blog di due nuovi volontari

Anto: Oggi pomeriggio io e Lò siamo andati per la prima volta alla 'Tenda di Abramo' come volontari.

Abbiamo scelto di coprire il turno della cucina dalle 18,45 alle 21,00. La prima impressione che ho avuto è che è davvero una casa di accoglienza. Accoglienza come il sorriso sul viso di chi riceve gli ospiti, accoglienza come la gioia con cui si sta insieme e si fa il servizio. C'è un clima di solidarietà che ti fa sentire bene. Abbiamo conosciuto Filippo, che ha 18 anni e sta alla reception insieme con Bruno, che fa il commercialista ma li serve i pasti agli ospiti e mangia con loro. Una maestra d'asilo insieme con una giovane ingegnere pugliese che lavora all'API hanno, con sorriso e affabilità, portato i piatti di pasta al semplice pomodoro e verdure nel refettorio.

Come se fosse un piatto di alta cucina. Ma era davvero speciale. Io e Lò lo abbiamo preparato insieme a Daniela, professoressa di italiano in pensione e al suo consorte.

Lo abbiamo condito con gioia e scelto di prepararlo per chi è diversamente fortunato da noi. Tutti noi abbiamo la fortuna di avere la vita, ma è come la riempiamo che la rende veramente diversa, una dall'altra. E lì mi sono resa conto che spesso non abbiamo quello che avremmo voluto e sicuramente non per nostra scelta.....

Lory: E' più facile di come te lo immagini, tutto è organizzato con semplicità ma funziona bene. Ci danno un sacco di notizie speriamo di ricordarsi tutto per quando toccherà cucinare a noi da soli. La semplicità del posto è necessaria anche per accogliere bene gli ospiti. Per condire la pasta niente carne per rispettare chi è di religione musulmana quindi niente sughi particolari, solo pomodoro con cipolla e carota.

Chi mette tutti d'accordo è il parmigiano, stranieri o no va bene a tutti, un piccolo orgoglio made in Italy. Mentre prepariamo la cena, ogni tanto arriva qualcuno dei volontari dell'accoglienza con il sorriso in viso, fanno due chiacchiere si scaldano un pò e poi ritornano al loro posto. Una bella esperienza, credo proprio che torneremo.

Capodanno 2011

Patrizio: "Mi chiamo Patrizio e sono di Sirolo. Insieme alla mia ragazza Paola di Ancona vorremo passare un Capodanno "diverso", potendo essere utile in maniera volontaria. Ci piacerebbe sapere se ci sono iniziative presso la vostra struttura per poter passare insieme un capodanno con il nostro cuore. Ho fatto già opere di volontariato a Bologna dove ho vissuto fino a poco tempo fa. Ci piacerebbe molto poter essere utili, spero ci siano possibilità. Grazie, Patrizio"

Elisabetta: "Grazie ancora delle belle sensazioni che trasmette la Tenda, soprattutto nei momenti in cui i più affollano luoghi dove il divertimento è un obbligo e la solitudine è cancellata con festoni e botti. Mi sono sentita privilegiata e onorata di trascorrere il Capodanno insieme a persone sconosciute ma che dopo poco sanno entrare nelle vite degli altri con semplicità, profondità e calore. Una tombola e una risata fanno avvicinare uomini più diversi, di stile, provenienza, esperienze di vita. Ma l'uomo, nei sentimenti, è uguale in tutto il mondo e durante le feste è la nostalgia per quello che è stato e non è più a far soffrire, non il lavoro precario o inesistente né la casa che non c'è! Gli affetti, i sentimenti, i rapporti umani... queste sono le grandi povertà anche se Maslow potrebbe dire il contrario... un pezzo di panettone non si nega nemmeno a un cane, ma una stretta di mano e un momento di ascolto sincero e attento? Mi sento privilegiata e onorata di aver trascorso il Capodanno con voi."

Lorena: "Posso dire.....IO C'ERO! Ma c'ero anche al passaggio tra il 2009 e il 2010, Sono una delle cuoche di fine anno, è un bellissimo modo di dare un saluto all'anno vecchio e accogliere l'anno nuovo. L'ambiente è davvero super, regna la semplicità, il calore e.... cosa più importante di tutti la serenità, sembra di stare a casa propria in una grande famiglia. Devo dire grazie a tutti voi della Tenda compresi gli ospiti perchè arricchiscono chi ha il privilegio di entrare a far parte di un mondo a tanti sconosciuto. BUON 2011 a tutti.

Manuela: "Ciao Francesco! mi fa molto piacere, non sono brava a esprimere quello che sento con le parole. Per me è stata un'esperienza molto intensa e davvero speciale nei contenuti. Difficile riuscire a spiegare, perciò mi limito a citare un grande esempio per tutti noi. <<Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso! Fate che chiunque venga a voi se ne vada sentendosi meglio e più felice. Tutti devono vedere la bontà del vostro viso, nei vostri occhi, nel vostro sorriso. La gioia traspare dagli occhi, si manifesta quando parliamo e camminiamo. Non può essere racchiusa dentro di noi. Trabocca. La gioia è molto contagiosa. Amiamo.. non nelle grandi ma nelle piccole cose fatte con grande amore. C'è tanto amore in tutti noi. Non dobbiamo temere di manifestarlo>> (Madre Teresa) Quello che ho provato è stato senso di unità. Alla tenda si respira amore e armonia come dovrebbe essere nel mondo intero. Siete un gruppo meraviglioso. Grazie a voi."

Che fine ha fatto Diego?

Da un po' di tempo avrete notato che al mio numero risponde Claudia, la nuova operatrice di segretariato sociale di rete. In effetti, attualmente la mia attività principale è un'altra: sono il responsabile della Casa di Zaccheo, una casa di seconda accoglienza gestita dai nostri amici dell'Associazione SS Annunziata Onlus, in collaborazione con la Caritas Diocesana. E' una casa a cui accedono le persone senza dimora che decidono di seguire un percorso di uscita dalla strada, che può comprendere il lavoro o un percorso terapeutico ambulatoriale. Lo stile che cerchiamo di far vivere agli ospiti è quello comunitario: assieme ai volontari si gioca a carte, si studia per la patente, si guardano film e si discutono, si visitano mostre o città, si assistono a spettacoli o si partecipa a fiere: i volontari rappresentano una rete di relazioni sane per gli ospiti che si vogliono stabilire in questa zona, e cercano di stabilire simile, per quanto possibile, all'amicizia. Colgo l'occasione per fare pubblicità al Beato Gabriele Ferretti, il centro per cui lavoro: abbiamo bisogno di volontari, quindi vi chiedo di spargere la voce soprattutto fra i vostri amici Anconetani.

Casa di Zaccheo:

- Accoglienza: dalle 18 alle 21:30 (o anche più tardi, se c'è da fare qualcosa!)
- Notte: dalle 21:30 (o prima, se ti va) alle 7 della mattina (o più tardi, se vuoi!)
- Colazione: dalle 7 alle 9

Un'attenzione particolare alle notti (che sono molto serene e si dorme bene nel letto da una piazza e mezzo): tutte quelle che non riesco a coprire con i volontari le devo fare io!

- Mini-Market: aiuto alle famiglie tramite distribuzione viveri, con cenni di educazione alla gestione della spesa (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11:30 e dalle 15:30 alle 18)
- Mensa serale: accoglienza, cucina, servire ai tavoli (dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30-20)
- Docce per persone senza dimora (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17:30 e il sabato dalle 9 alle 11)
- Centro diurno per persone senza dimora: hai un'arte da trasmettere o vuoi passare un pomeriggio in compagnia di persone interessanti? (Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16)

Claudia la nostra nuova operatrice

Ciao a tutti, sono Claudia Marchegiani. Credo che molti mi conoscano già, essendo volontaria della Tenda dal 2007 ormai, ma mi ripresento in una nuova veste: la nuova operatrice del Segretariato Sociale. Per intenderci la "sostituta" di Diego Cardinali che è diventato responsabile della nuova struttura di seconda accoglienza "Casa di Zaccheo". In pratica sarò io la persona da contattare per ogni "caso strano" della Tenda, per ogni prolungamento o collegamento con le altre strutture; sarò io d'ora in poi a chiamare voi volontari per confronti e richieste; sarò la mia voce femminile a rispondere prossimamente al cellulare che ora in Tenda è segnato come Diego Cardinali. Vi scrivo per cercare di raccontarvi questo nuovo lavoro. Ovviamente in principio il buttarsi in questa realtà già avviata è stato difficile ma devo dire che con l'aiuto di Diego è stato tutto più semplificato. Mi ha affiancato e lo fa tuttora a 360 gradi e mi ha spiegato l'intricato mondo del Segretariato Sociale in modo semplice e sereno, cercando in tutti i modi di abbattere l'inevitabile stress che nasce nel cercare collaborazione con i Servizi, pubblici o meno, che ruotano intorno alle vite delle persone che frequentano la Tenda, il Centro Caritas e la Mensa del Povero. L'aiuto non è mancato anche dai "vertici" ovvero Francesco Luminari per la Tenda di Abramo e Simone Breccia e Carlo Niccoli per l'Associazione Santissima Annunziata, dagli altri professionisti con cui mi confronto tutti i giorni come Stefania Papa, i Responsabili del Centro Diurno Marco e Marusca e Stefania Ferini e infine gli insostituibili ragazzi del Servizio Civile.

Insomma, quello che ho capito in questo breve periodo iniziale è che il lavoro è tanto e anche gli ostacoli da superare ma è tanta anche la voglia di fare e fare bene! Certo il mio predecessore ha fatto un lavoro difficile da imitare ma spero davvero di riuscire in questa impresa nel migliore dei modi per tutte queste persone che, anche con una semplice telefonata o una piccola ricerca tra le numerose proposte dei Servizi, riesci ad aiutare ed anche per me e per una mia realizzazione personale/professionale

Saluti da una volontaria che ci lascerà per un po'

Grazie di cuore per la vostra comprensione e vicinanza, è stato veramente un piacere per me poter essere d'aiuto a questa Associazione...e conoscere tanta gente bisognosa e tante altre persone mosse da uno stesso obiettivo: L'ALTRO... riuscire a relazionarci con gli altri non è sempre facile ma la Tenda è sicuramente un campo di "battaglia" che aiuta a capirsi meglio e a confrontarsi, a metterti in discussione anche a rischio di facili "giudizi". Approvo senz'altro se vorrete inserire i miei saluti nel prossimo passaparola....ancora tanti saluti a tutti e a Michele Ricci con il quale ho condiviso veramente tante problematiche, ma che ha risolto sempre con il sorriso ... la pazienza ... la calma ... alle cuoche Alessandra e Priscilla che hanno avuto tanta pazienza con me per qualche anino richiesto ed elargito sottobanco ... ciao a tutti - Angela

Presentazione Servizio Civile Nazionale

Salve a tutti, per chi ancora non ha avuto modo di conoscerci, siamo Lucia e Jacopo, i due ragazzi del Servizio Civile che dallo scorso 10 gennaio hanno intrapreso questa nuova avventura alla Tenda di Abramo e, salvo imprevisti, daranno una mano per tutto l'anno.

In questo anno porteremo avanti un progetto della Caritas chiamato "In rete" che vuole provare a mettere in contatto tutti i vari centri di accoglienza, attraverso la trasmissione di informazioni riguardo agli ospiti, in modo da rispondere in maniera continuativa e nel miglior modo possibile ai loro bisogni.

Vi capiterà quindi di incontrarci durante qualche turno di accoglienza, di ascolto o di pulizia, mentre per il resto della giornata saremo impegnati nell'assistere Pasquale oppure in corsi di formazione al Centro Caritas di Ancona.

Il primo approccio è stato molto positivo: ci siamo subito resi conto del grande lavoro di squadra e della grande umanità che contraddistingue volontari e operatori e che fa della Tenda di Abramo uno dei punti di riferimento per l'accoglienza per le persone senza dimora della zona e non solo.

Siamo certi che sarà un anno intenso ma molto proficuo!



Giro d'Italia
Falconara 19 Maggio 2011

Revisione del manuale dei volontari

Nel 2011 abbiamo rimesso mano al manuale dei volontari; il manuale costituisce la linea guida con cui svolgere più serenamente possibile (per gli ospiti e i volontari) il servizio in Tenda ed è uno strumento fondamentale per far sì che tutti i volontari, mantenendo gli stessi comportamenti (seppure ognuno con la propria sensibilità) non creino confusione negli ospiti.

Venerdì 1° aprile abbiamo avuto il piacere di incontrarci per riflettere, discutere e scambiarci idee riguardo alle situazioni più difficili da affrontare in Tenda: la sorpresa più piacevole è stata la partecipazione di una cinquantina di persone!

I temi che abbiamo affrontato sono stati relativi alla gestione degli ospiti in stato di ebbrezza, forse l'argomento più delicato (riguardo al quale ricordiamo che la soluzione migliore è sempre il tenere fuori - o allontanare - un ospite alticcio dalla Tenda) e la gestione delle priorità nell'accoglienza quando ci sono più ospiti in attesa che posti liberi; molto sentito è risultato il problema dei posti sbagliati all'ultimo momento, perché obbliga i volontari a "subire" il risentimento, anche se educato, degli ospiti che hanno atteso a lungo.

L'incontro di formazione del 1 Aprile

Il pranzo sociale



Domenica 2 ottobre alla casa di Barcaglione ci siamo riuniti per il consueto pranzo associativo, un'occasione per incontrare gli altri volontari e per fare il punto sul lavoro della nostra associazione.

Un grande ringraziamento al Signor Pampanoni che si è occupato, anche quest'anno con grande successo, di cucinare per tutti

Pranzo sociale 2011

Presentiamo le attività di informazione e confronto realizzate nel territorio.

Non solo parole ...

Comunicato stampa 21.11.2011

"Sbandati", "nullafacenti", "clandestini", "senza dimora". Da tempo sono questi i termini con i quali siamo abituati o, meglio, ci hanno abituato, ad etichettare chi vive ai margini della società. Non troviamo e, conseguentemente, non identifichiamo più alcune categorie con la parola "persone".

L'utilizzo di alcuni termini al posto di altri, non crediamo riguardi solo un aspetto formale.

Riteniamo, al contrario, che si tratti di giustizia e quindi di sostanza.

Il pericolo è che se a morire soffocato dentro un camion o annegato durante un viaggio della speranza sia un "clandestino" il nostro meccanismo mentale registri l'informazione come inevitabile ritualità. Analogamente se a dormire per strada sopra dei cartoni è un "senza dimora" il problema enfatizzato è il decoro e la sicurezza. Non la salute delle "persone". Non la ricerca di una soluzione reale che parta dalla relazione e dalla conoscenza per avere un cambiamento reale. Un miglioramento comune della società, che tuteli e salvaguardi il diritto di avere un ambiente pulito e decoroso assieme a quello della dignità delle persone.

Per questo occorrono progetti e non scorciatoie. In questo senso non aiuta l'utilizzo di termini che alzano steccati, etichettano alcune categorie, dando l'impressione che certe realtà (quella degli "sbandati", dei "clandestini" ecc) non possano e non debbano mai entrare in contatto con noi. "Sciocchezze - diciamo anche noi - ci sono cose più urgenti da fare, che parlare di queste cose".

Ci viene però il sospetto che le parole un certo valore debbano pur averlo. Lo "sbandato", infatti, va riportato sulla giusta via, il "nullafacente" tutto sommato se lo merita, il "clandestino" si ributta a mare; ma la persona no! Con una "persona" è diverso: della persona te ne devi quanto meno occupare, innanzitutto avvicinandola. Attraverso un progetto corale.

Per questo proponiamo e chiediamo, anche a chi scrive, di abbandonare un linguaggio fuorviante e sintomo di una cultura che porta incomprensione e distanza, distacco e lontananza.

Sappiamo benissimo che è un percorso impegnativo e difficile, ma sappiamo anche che è l'unico modo per creare dei cambiamenti reali.

Per questo abbiamo chiesto e chiediamo a chi si occupa della cosa pubblica di non marginalizzare il tema ad una semplice questione di decoro e sicurezza, affiancandoli alla dignità delle persone. Per questo chiediamo anche al Sindaco di Falconara, alla luce delle recenti interviste pubbliche, e l'fine di dare reale efficacia alle richieste dei nostri concittadini che vorrebbero soluzioni e non proclami, di approfondire su quanto si sta facendo in collaborazione con alcuni rappresentanti delle istituzioni per cercare di dare concrete soluzioni alle questioni che ci pone il territorio dove viviamo. Soluzioni che cercano di essere non solo di facciata. Dall'altra di abbandonare, cominciando a dare il buon esempio, un linguaggio che non va nel senso da noi auspicato.

Firmato: associazioni presenti alla commissione consiliare VI° del 18.11.2011

Tenda di Abramo, Caritas, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia, Migrantes

Auguri all'Italia

Anche la casa di accoglienza gestita dalla nostra associazione in via Flaminia, è stata adornata il 17 marzo con una bandiera italiana, una bandiera della pace, assieme al nostro striscione associativo "Per non arrendersi alle cose così' come sono", per celebrare la festa dei 150 anni.

Riteniamo importante partecipare in questa occasione, anche simbolicamente, alla costruzione e alla democrazia del nostro Paese affiancandolo al lavoro concreto e gratuito di accoglienza che ogni giorno prestiamo al territorio.

Born to be Abramo



Born to be Abramo è il nome della trasmissione radiofonica mensile fatta dai volontari e dagli ospiti della Tenda di Abramo in collaborazione con Radio Incredibile. Tra i temi affrontati: immigrazione, gratitudine, la strada.

<http://www.radioincredibile.com>

Banchetti estivi

Anche quest'anno abbiamo accettato l'invito di altre associazioni e abbiamo partecipato con un nostro banchetto ai seguenti eventi: Festa dei popoli, e gulliver rock festival ad Ancona.



Associazione
Tenda di Abramo
CNLUS

**“art. 2* La repubblica riconosce
e garantisce i diritti inviolabili
dell'uomo”**

**Venerdì 4
novembre**

Tonio Dell'Olio

Membro dell'ufficio
di presidenza e responsabile
del settore internazionale
di "Libera"

**giovedì 24
novembre**

Roberto Mancini

Professore di filosofia teoretica
presso l'Università di Macerata,
membro del comitato scientifico
delle Scuole di Pace della provincia di Lucca
e del Comune di Senigallia.
Collaboratore della rivista "Altreconomia"

Con il sostegno del



RIFLESSIONI SU LEGALITÀ, GIUSTIZIA E FRATERNITÀ



FALCONARA M.

ore 21.15

**Centro Pergoli
P.zza Mazzini**

Patrocinio del
Comune di
Falconara M.



info: www.tendadiabramo.it info@tendadiabramo.it

Convegno: "Riflessioni su legalità, giustizia e fraternità"



Tonio dell'Olio

"La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'Uomo – riflessioni su legalità, giustizia e fraternità" è il titolo condiviso dai volontari della Tenda di Abramo per i convegni organizzati a Falconara durante il mese di novembre. Un titolo che mette in relazione le previsioni teoriche della nostra Costituzione con i concetti di legalità, giustizia e fraternità, partendo dall'idea che occorre adoperarsi con responsabilità per tramutare in fatti e concretezza delle previsioni normative che altrimenti restano solo sulla carta.

Circa 250 persone hanno complessivamente partecipato ai due appuntamenti organizzati al Centro Pergoli di Falconara M., con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato.

La sera del 4 novembre Tonio dell'Olio del direttivo di "Libera", partendo dalla definizione di volontario come "cittadino che si assume il carico e la responsabilità di altre persone" ha ricordato all'assemblea quanto sia fondamentale porsi delle "domande sulle cause" altrimenti lo stesso volontariato rischia di diventare "funzionale al sistema". In quest'ottica ha citato Tonino Bello quando parla del "Samaritano dell'ora giusta" come colui che interviene nell'emergenza della necessità; esiste poi il "Samaritano dell'ora dopo", che si preoccupa anche delle conseguenze del bisognoso andando anche oltre l'urgenza. Infine il "Samaritano dell'ora prima" è colui che cerca di rimuovere la causa dell'ingiustizia cercando di prevenire le possibili cause di ingiustizia. Quest'ultimo è, spesso, un ruolo che infastidisce il sistema, ma anche quello che forse più di tutti coniuga legalità, giustizia e fraternità ...

L'intervento di Dell'Olio si è caratterizzato anche per le numerose narrazioni degli incontri reali avuti nel corso della sua esperienza di sacerdote fortemente impegnato nella lotta all'illegalità e alla mafia in particolare. Una sottolineatura importante è stata fatta sull'importanza di investire in campo educativo per sensibilizzare alla partecipazione e alla cittadinanza. In questo modo si intraprende un percorso di sperimentazione concreta della legalità che può passare anche attraverso l'obiezione e la critica delle "leggi ingiuste": come ad esempio fece Don Milani con la sua "Lettera ai Giudici".

Anche Roberto Mancini, nel corso del suo intervento del 24 novembre, è partito dalla necessità di responsabilità, come atteggiamento di base per la costruzione di una società giusta. La responsabilità in luogo anche della meritocrazia che comunque implica un'esclusione di alcuni soggetti dalla società portando con sé un'ottica competitiva. Fra gli innumerevoli spunti forniti dal professor Roberto Mancini (amico della nostra Associazione e promotore lui stesso, a Civitanova, di un'Associazione che si occupa di accoglienza dal nome "I CARE"), ci ha colpito la necessità della riscoperta, a tutti i livelli (a partire dalla politica), della bellezza e dell'arte. E' partendo dalla contemplazione che possono sorgere nuove idee e slanci. Per cercare di rompere i consueti schemi.

La fraternità è stata un altro dei concetti alla base del suo intervento. Una fraternità intesa, in senso ampio e universale, come consapevolezza di avere "legami essenziali con l'altro senza i quali perderemmo una parte di noi stessi" e che è condizione indispensabile per ripensare l'esperienza di giustizia. Riconoscendoci reciprocamente e indissolubilmente legati da legami di fraternità si può ripartire per ripensare una nuova idea di società. Con lo sguardo necessario della misericordia che non permette al male di spezzare i legami fra le persone.

La sensazione è che il tempo sia passato troppo velocemente e che sarebbe stato bello fermarsi per continuare il ricco confronto che ha coinvolto i parte-



Roberto Mancini

Gli scout in Tenda d'Abramo

Anche Pasqua 2011 è stata l'occasione per alcuni Gruppi Scout marchigiani di vivere la Tenda d'Abramo. Da mercoledì 20 a venerdì 22 aprile, infatti, circa una quindicina di ragazzi tra i 16 e i 21 anni provenienti da Fabriano, Jesi e Folignano hanno dato la loro disponibilità per svolgere tutte quelle mansioni quotidiane che sono fondamentali affinché la casa di Via Flaminia sia accogliente, in ordine e operativa. Hanno quindi sostituito i volontari che solitamente fanno i turni di pulizia, accoglienza e cucina. Molti di loro hanno anche cenato e scambiato quattro chiacchiere con gli ospiti. Nonostante il poco tempo a disposizione non sono mancati momenti di confronto con alcuni volontari sulla storia della Tenda e la sua organizzazione. Sul primo punto si è ricordato che la nascita della Tenda nel 1990 trova origine dall'iniziativa di alcuni falconaresi sensibili a trovare una soluzione dignitosa a persone che vivevano nella precarietà dormendo e stando in spiaggia ed in strada. Sul secondo punto si è posto il rilievo alle molteplici microattività a cui la struttura deve far fronte ogni giorno e che può essere garantita solo grazie alla disponibilità di circa 250 volontari.

Per quanto riguarda il Gruppo Scout di Fabriano il momento di verifica, arricchito oltretutto dalla loro diretta esperienza, si è tenuto a chiusura della permanenza in Tenda con il contributo dei volontari Stefano ed Erika.

I ragazzi scout di Jesi, con i volontari Danila e Pietro, hanno evidenziato il "puzzle umano" che si è venuto a creare durante tutti questi anni e si è sottolineata l'eterogenea estrazione sociale dei volontari che fanno parte dell'Associazione, spinti unicamente dal condividere il conseguimento di un obiettivo comune, indipendentemente dal proprio credo politico o religioso.

Venerdì 22 aprile, Venerdì Santo, abbiamo proposto al clan del gruppo scout Agesci Jesi 2 di fare servizio in due realtà di Falconara: la Tenda di Abramo e il Bignamini. Al mattino abbiamo consegnato a ciascun ragazzo un foglietto con una riflessione personale. Il giorno dopo abbiamo chiesto di presentare con una parola la loro esperienza. Ecco le parole.

APPRENDIMENTO: Ho scelto questa parola perché il servizio al Bignamini è stata un'esperienza completamente nuova, diversa dalle precedenti e sicuramente molto forte. Mi sono ritrovato in una situazione per la quale non avevo competenze adeguate ed ho dovuto adattarmi in fretta.

EQUILIBRIO: Per l'equilibrio che si era creato nella tenda di Abramo dove tutti i volontari avevano i loro compiti specifici e tutto funzionava alla grande

ESPOSTO: La mia parola era "Esposto", è riferito più che altro alla sensazione che avevo nell'agire senza ragionare troppo su ciò che stessi facendo come consiglieri da voi nel foglietto. L'aggettivo scelto è appositamente in chiave negativa perché non ho trovato molto utile il comportarmi in quel modo e preferisco di gran lunga il mio modo di fare premeditato :)

PRONTA: Perché ero pronta ad affrontare quella realtà in cui mi sono trovata e perché ero pronta a fare ciò che mi era stato scritto nel foglio che mi avete dato!!!)

IDENTITÀ: Perché ho capito che il servizio non è solo soddisfare un bisogno "fisico" ma è vedere e riconoscere la persona

SERENITÀ: Perché sembravano tutti essere tranquilli e sereni proprio come una famiglia.

SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE: Perché cercando di capire le esigenze di chi si ha di fronte e collaborando con chi crede nei nostri stessi ideali si può aiutare il prossimo con consapevolezza

FAMILIARITÀ: Perché il tutto era organizzato come una grande casa, perché i disabili si sentivano come in famiglia e i volontari facevano di tutto per rendere questo possibile, riuscendoci a mio parere.

CONSAPEVOLEZZA: Dopo l'esperienza al Bignamini sono diventata più consapevole del fatto che certe realtà sono più vicine di quanto pensiamo e che, con le capacità di ognuno, possiamo dare un aiuto grande o piccolo che sia a queste persone.

FORTUNA: Perché durante il servizio mi ritenevo fortunata ad avere la vita che ho, rispetto alle persone che erano lì dentro

INTENSITÀ: Il servizio che ho vissuto è stata un'emozione forte ed intensa.

GRAZIE DELLA BELLISSIMA
ESPERIENZA!
P.S. ABBIAMO LAVATO LE STANZE E
LASCIO APERTO LE FINESTRE
PER FAR ASCIUGARE.
BAGNI E SCALE SONO FATTE.
Roberto Cristina Paschale Valentina Mirano

Ciao a tutti, siamo il clan Parma 1 e abbiamo prestato servizio alla Tenda di Abramo dal 27 al 30 dicembre. Volevamo condividere con tutti voi la bellissima esperienza che tutto il clan ha potuto vivere in quei giorni. Abbiamo infatti avuto modo di conoscere ed aiutare alcuni volontari della tenda di Abramo e alcune persone senza dimora lì ospitati, cucinando per loro e tenendo loro compagnia durante la cena e pulendo le stanze della struttura al pomeriggio. È stata un'esperienza semplice che ci ha consentito di approfondire la tematica del servizio e che ci ha dato numerosi spunti per una riflessione più ampia e generale. Abbiamo potuto tranquillamente parlare tra noi delle nostre impressioni e sensazioni, confrontandoci anche con i volontari nei momenti di pausa al pomeriggio.

ed è proprio il loro amore e la loro dedizione che ci hanno imparato e ci hanno fatto capire l'importanza di un'organizzazione come la tenda di Abramo; porteremo con noi la simpatia e il sorriso di tutte le persone senza dimora che abbiamo incontrato, la loro stanchezza di un intero giorno al freddo ma anche la loro voglia di pensare sempre positivo persino nei momenti peggiori; ricorderemo tutti i volontari che abbiamo incontrato, persone che si donano con il sorriso senza chiedere nulla in cambio. grazie di cuore a tutti, CLAN Parma 1



Convegno "Riflessioni su legalità giustizia e fraternità"



Convegno "Riflessioni su legalità giustizia e fraternità"



Convegno "Riflessioni su legalità giustizia e fraternità"



Festa "Unità d'Italia"



Capodanno



Capodanno



Capodanno



Gruppo Scout Fabriano



Gruppo Scout Marina di Montemarciano



Gruppo Scout Rimini



Gruppo Scout San Benedetto del Tronto



Gruppo Scout Val d'Enza

1 GENNAIO 2012 - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

AUGURI DI PACE

Auguri di un buon anno di pace dalle associazioni di volontariato a tutta la città, a tutte le persone di diverse lingue e culture che vivono a Falconara perché insieme sappiamo sperimentare il valore della "convivialità delle differenze" e della comune appartenenza solidale a questo territorio.

Crediamo infatti che la pace e la convivenza democratica si costruiscano con l'impegno quotidiano del riconoscimento dell'altro e della sua diversità, con il dialogo e la condivisione che aprono un cammino fatto di diritti e doveri.

Crediamo che la legalità si debba indissolubilmente intrecciare alla ricerca della giustizia e che tale ricerca possa condurre una comunità al riconoscimento delle regole di una civile convivenza.

Non crediamo a soluzioni di forza e di "pulizia" che rimuovono solo i problemi senza affrontarli adeguatamente.

Crediamo che il rispetto della Legge non ci debba frenare dal dovere di correggerla e di migliorarla quando questa è in contrasto con la difesa dei più deboli.

Non crediamo ad operazioni che tentano maldestramente di gestire solo la percezione di sicurezza dei cittadini senza costruire una legalità reale e diffusa che sia coniugata al pieno rispetto dei diritti e della dignità umana.

Crediamo che si tratti di declinare la democrazia nella comunità locale come stile di reciproco apprendimento: da parte delle istituzioni che devono imparare ad ascoltare, connettere e tradurre, da parte della società civile che deve saper partecipare, argomentare e proporre soluzioni in cui si impegna attivamente.

Falconara torni ad essere città ospitale, accogliente, dove è bello stare, incontrarsi, dialogare e dove ci si aiuti a vivere tutti nel rispetto, riscoprendo il valore di parole come solidarietà e fraternità.

Sia forte in noi la consapevolezza di dimorare in una città, anzi, in un mondo, in cui dobbiamo sentirci tutti un po' ospiti e sempre più dipendenti gli uni dagli altri.

GIUSTIZIA
RISPETTO

FRATERNITÀ
DIALOGO

Ass. Tenda di Abramo - Falconara | Associazione Antidroga Falconarese
Blu Pubblica Assistenza ONLUS - Falconara | Gruppo SCOUT AGESCI - Falconara 1 | Gruppo SCOUT AGESCI - Falconara 2
Gruppo SCOUT AGESCI - Falconara 3 | Ass. L.H.A.S.A. - Falconara | Ass. Orecchio di Van Gogh - Falconara
Ass. Acchiappasogni - Falconara | AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) - Falconara | Croce Gialla - Falconara | L'Onda Verde ONLUS - Falconara
Caritas Diocesana Ancona - Osimo | Migrantes Diocesi Ancona - Osimo | Ass. FREE WOMAN - Ancona | Servizio di strada ONLUS - Ancona | Ass. Ecco tuo figlio - Ancona
Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia - Marche | Gruppo Solidarietà - Maiolati Spontini (An) | GUS Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti ONLUS - Macerata

Presentiamo le attività svolte insieme alle altre associazioni e agli altri enti operanti sul territorio.

Progetti di rete

Falconara in rete

La Tenda ha collaborato con molte realtà associative e istituzionali all'interno dei progetti (si veda l'ambito degli ospiti), tra gli altri: Caritas diocesana - ass. Santissima Annunziata e servizi sociali del Comune di Falconara M., CSM (centro salute mentale), il Centro Servizi per il Volontariato, l'Ambito Territoriale Sociale IX - Jesi e Vallesina; l'associazione Free Woman; la Provincia di Ancona; il Consiglio Italiano per i Rifugiati; il Circolo Culturale Africa.

La Tenda di Abramo, oltre ai progetti di rete, collabora con alcune associazioni di Volontariato di Falconara costituendo con esse una rete di associazioni denominata Falconara in Rete.

La struttura della rete è molto elastica e le associazioni collaborano, di volta in volta, su singole tematiche.

In particolare nel 2011 la rete è stata molto attiva nel dibattito della cittadinanza sul tema dei senza dimora in aumento in città, cercando di fornire risposte senza cadere in facili scorciatoie. A conclusione dell'anno si è voluta comunicare un desiderio di cambiamento alla città di Falconara con un manifesto dal titolo "Auguri di Pace" (vedi sez. ambito della cittadinanza).

Elezioni Associazioni Volontari Marche

Siamo orgogliosi di annunciare che, grazie alla nostra volontaria Erika Manuali la Tenda darà il suo contributo anche all'Associazione Volontari Marche che gestisce il Centro Servizi Volontariato: nasce nel 1997 per iniziativa di 18 associazioni di volontariato marchigiane. Nel 1998, in seguito ad apposito bando, risulta assegnataria della gestione del Centro di Servizio per il Volontariato a dimensione regionale. L'AVM è un importante strumento democratico che consente alle associazioni della nostra regione di vivere in prima persona le preziosissime attività del Centro Servizi Volontariato.

Convenzione con il Comune di Falconara Marittima

Firmata, nel corso del mese di Novembre, la nuova convenzione fra la Tenda e il comune di Falconara con decorrenza retroattiva dal 01/09/2011.

Fra le principali modifiche ricordiamo:

- la riduzione dei secondi forniti dalla mensa comunale nei giorni di apertura della stessa (dal lunedì al venerdì), che passano da 15 a 13 in coerenza con il numero di ospiti della nostra casa.
- Il contributo fornito per le spese generali di funzionamento passa da euro 3.500 ad euro 5.000 annui (per il corrente anno 2011 il contributo ammonta ad euro 4.000).
- La validità minima è di due anni dal 01/09/2011 ed è stato inserito un periodo minimo di preavviso per l'eventuale revoca pari a 6 mesi.

Viene confermata la volontà di collaborazione fra volontari e operatori sociali del Comune (fra l'altro nel 2012 esiste il Progetto NUOVI NODI NELLA RETE dove la Tenda è la capo fila e il Comune uno dei partner).

Sponsor Etico

La Tenda di Abramo è orgogliosa di essere sponsor etico della società sportiva



Incontro con alcuni responsabili della casa di accoglienza di Pesaro - "Città della gioia"

Nella piovosa serata del 20 ottobre la quasi-risistemata sala "5" dell'ultimo piano della nostra casa è stata animata e affollata dai consiglieri e da alcuni responsabili della casa di accoglienza "Città della Gioia" di Pesaro. Volevamo creare un'occasione di confronto assieme ai nostri amici pesaresi: Filippo (Presidente), Attilio (Vice Presidente), Giorgia (Economista), Eleonora (consigliere) e Claudia (coordinatrice dei volontari), sulle rispettive modalità operative per la gestione dei turni e di tutti i numerosissimi adempimenti che stanno dietro l'apertura quotidiana della porta.

Abbiamo conosciuto i principali aspetti messi in atto dai circa 80 volontari della "Città della Gioia", che gestiscono una casa di proprietà del Comune di Pesaro con 7 posti letto riservati a soli uomini comunitari (quindi esclusi gli extra-comunitari per i quali a Pesaro hanno un'altra struttura dedicata).

I nostri amici sono apparsi molto interessati, fra le varie cose, al funzionamento dei nostri "meccanismi organizzativi" per predisporre i turni mensili, alla figura del responsabile giornaliero dei turni, al regolamento e al referente settimanale, oltreché alla modalità con la quale riusciamo a fare fronte al naturale turn-over dei volontari (vera ricchezza delle associazioni come la nostra), alla formazione tecnica e all'attività di sensibilizzazione del territorio verso i temi dell'accoglienza.

Assieme ai nostri Matteo, Sara, Pampa, Erika, Luca, Monica abbiamo raccontato e ascoltato (oltreché mangiato pizza e crostate...). Naturalmente lo scambio e il confronto sono sempre occasione di crescita reciproca e piacevole è stata la sensazione di camminare, assieme, su percorsi paralleli. Per questo ci siamo salutati con l'impegno di non perderci di vista!...

LETTERA CITTA' DELLA GIOIA:

Carissimi Volontari della Tenda di Abramo,

Sono Filippo Zeppi, volontario dell'associazione "La Città della Gioia" di Pesaro, che si occupa della casa di accoglienza "Casa Mariolina" che è situata in via dell'Acquedotto a Pesaro.

Scrivo queste righe per raccontare dell'incontro tenutosi giovedì 20 Ottobre c/o la Vostra bellissima struttura di Falconara.

La nostra associazione come la Vostra si occupa dell'accoglienza di senza tetto e tutto si basa sul servizio che i volontari ogni giorno svolgono affinché ogni ospite possa essere accolto nel migliore dei modi.

L'incontro con la Vostra struttura è nato con lo scopo di condividere le esperienze, attraverso il confronto con un'altra associazione che svolge le stesse attività.

Ciò che emerso da questo incontro è una esperienza bellissima che mi ha lasciato veramente arricchito di sensazioni meravigliose, siete un'associazione straordinaria, tanti volontari che rendono una struttura anche abbastanza grande, veramente efficiente e soprattutto accogliente.

I responsabili con cui ci siamo incontrati sono persone meravigliose e simpaticissime, ragazzi con la voglia e la convinzione che il servizio verso al prossimo sia la strada più giusta da percorrere per poter far qualcosa per gli altri e per se stessi e che lasci un segno in questo passaggio

Abbiamo condiviso le esperienze e le problematiche che tutto sommato si discostano di poco, per fortuna molte delle soluzioni che avete adottato sono più o meno simili a quelle che abbiamo adottato anche noi e questo ci ha fatto capire di essere sulla strada giusta, anche se bisogna migliorarsi continuamente.

Spero di ripetere questa esperienza e se magari qualcuno di Voi vuole venirci a trovare saremo felici di farVi trovare pizza e crostata, anche se sarà difficile farla altrettanto buona....

Tantissimi saluti e buon proseguimento

Con affetto

Filippo Zeppi

RENDICONTO 2011

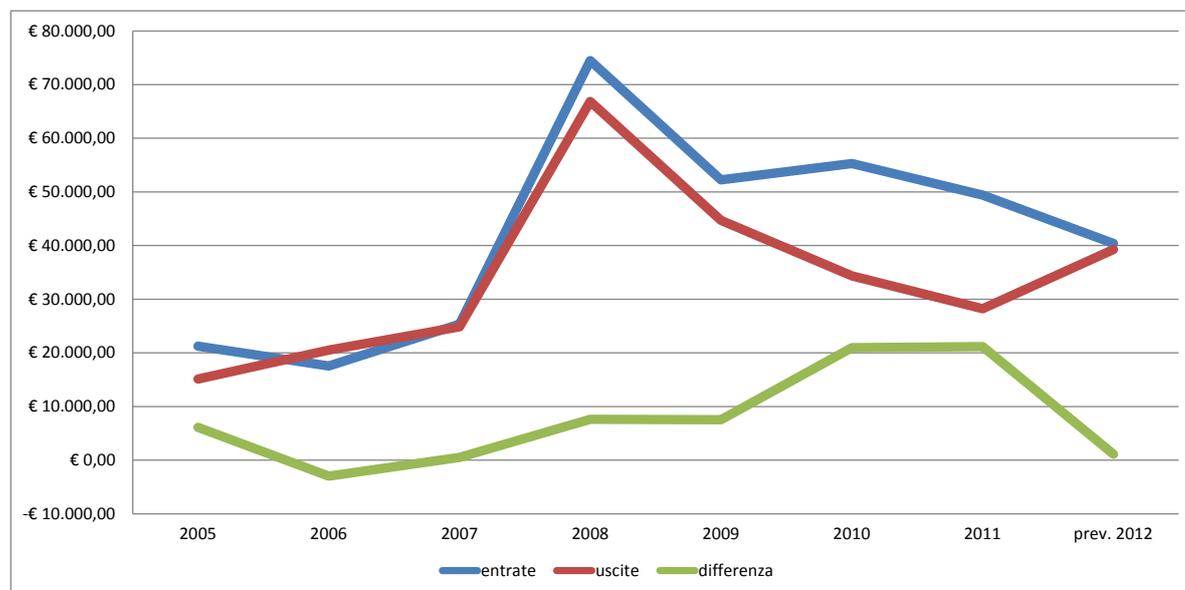
| Entrate | 2011 | 2010 | Uscite | 2011 | 2010 |
|--|------------------|------------------|---|------------------|------------------|
| Quote associative | 1.153,00 | 1.808,00 | Utenze | 9.455,22 | 7.666,12 |
| Offerte e contributi | 12.023,42 | 34.443,60 | | | |
| <i>di cui offerte soci e privati</i> | 5.460,30 | 9.106,60 | Alimentari e varie cucina | 2.853,00 | 3.125,28 |
| <i>di cui convenzione Comune Falconara M.</i> | 3.996,00 | 3.496,00 | | | |
| <i>di cui contr. Arretrati Legge reg. (ex L.2/98)</i> | 2.567,12 | 21.841,00 | Segreteria | 1.465,03 | 953,15 |
| Altre entrate | 12.664,96 | 16.960,32 | | | |
| <i>di cui contributi spese casa straordinarie</i> | 0,00 | 2.000,00 | Spese casa | 6.722,79 | 8.747,58 |
| <i>di cui competenze c/c (banca e posta)</i> | 382,89 | 9,53 | <i>di cui manutenzione / arredamento</i> | 2.199,75 | 4.189,55 |
| <i>di cui iniziative associative e varie</i> | 1.247,00 | 4.773,00 | <i>di cui pulizia e lavanderia</i> | 2.123,04 | 2.158,03 |
| <i>di cui 5 per mille</i> | 11.035,07 | 10.177,79 | <i>di cui affitto 2^ accoglienza</i> | 2.400,00 | 2.400,00 |
| Progetti di rete | 23.573,95 | 2.096,00 | Progetti di rete | 3.747,92 | 7.944,02 |
| <i>di cui rimborsi / anticipi ass. partner</i> | 0,00 | 2.096,00 | <i>di cui spese /rimborsi ad operatori</i> | 320,00 | 1.470,00 |
| <i>di cui Progetto "Sulla strada verso casa"</i> | 9.431,49 | 0,00 | <i>di cui spese per ospiti</i> | 1.381,20 | 2.903,85 |
| <i>di cui saldo Progetto 2008 "Lavoro vo cercando"</i> | 13.500,00 | 0,00 | <i>di cui varie</i> | 0,00 | 1.570,17 |
| <i>di cui saldo Progetto Oltre la Strada</i> | 642,46 | 0,00 | <i>di cui contributo Progetto Oltre la Strada</i> | 2.046,72 | 2.000,00 |
| | | | Spese varie | 3.989,04 | 5.918,22 |
| | | | <i>di cui assicurazione</i> | 1.408,53 | 1.335,44 |
| | | | <i>di cui iniziative associative</i> | 1.118,10 | 1.956,23 |
| | | | <i>di cui imposte varie</i> | 846,48 | 1.141,31 |
| | | | <i>di cui c/c banca e posta</i> | 148,42 | 496,85 |
| | | | <i>di cui altre</i> | 467,51 | 988,39 |
| TOTALE ENTRATE | 49.415,33 | 55.307,92 | TOTALE USCITE | 28.233,00 | 34.354,37 |
| Differenza entrate uscite 2010 | | 20.953,55 | | | |
| Differenza entrate uscite 2011 | | 21.182,33 | | | |

Tutte le entrate e le uscite riportate nei prospetti di rendiconto dell'anno 2011, come di quelli precedenti, sono evidenziate con un "principio di cassa" (momento di effettuazione dell'esborso o dell'entrata). In questo modo il saldo algebrico fra le entrate e le uscite dell'anno, sommato alle disponibilità finanziarie di c/c bancario, conto posta e cassa del 31/12 anno precedente, determinano il totale disponibilità di fine anno.

Il rendiconto consuntivo per il 2011, registra un totale entrate di cassa per € 49.415,33 (nel 2010 erano pari ad € 55.307,92) ed un totale uscite di cassa per € 28.233,00 (nel 2010 € 34.354,37) e il conseguente avanzo di gestione per € 21.182,33 (nel 2010 avevamo avuto un avanzo di gestione pari ad € 20.953,55).

Anche il 2011, come il 2010, è stato caratterizzato da componenti straordinarie e non ricorrenti di entrate ed uscite. Depurando le principali componenti non ricorrenti (fra le entrate il saldo del progetto realizzato nel 2008 denominato "Lavoro vo cercando", pari ad € 13.500 e l'anticipo del progetto "Sulla strada verso casa" pari a circa € 9.400; fra le uscite, oltre ad alcune voci dei progetti in atto, anche le spese per conguagli utenze elettricità della casa di seconda accoglienza e la sistemazione di impianti), l'avanzo di gestione 2011 si ridurrebbe drasticamente passando da € 21.182,33 ad un sostanziale pareggio (entrate ed uscite per circa 26.500 euro). Dal 2008 il trend delle entrate ed uscite è stato fortemente caratterizzato da una netta discontinuità rispetto agli anni precedenti (si veda anche il grafico sotto riportato), spiegabile essenzialmente con la gestione dei progetti di rete e di segretariato sociale, la cui realizzazione ha determinato un forte incremento del volume complessivo dei flussi finanziari che ha influenzato anche il 2011, come sopra ricordato. Tale tendenza interesserà anche l'anno 2012 per la gestione dei progetti in atto (principalmente "Sulla strada verso casa" e "Nuovi nodi nella rete").

Passando all'analisi più in dettaglio delle singole voci evidenziamo:



Entrate: il totale entrate, pari ad € 49.415,33 (nel 2010 ammontavano ad € 55.307,92), è determinato principalmente per effetto di quanto segue:

- il Cinque per mille: nel corso del 2011 ci sono state accreditate le risorse derivanti dalle scelte (n. 362) del 5 per mille effettuate nel 2009 (redditi 2008), per un totale pari ad euro 11.035,07 (nel 2010 ci erano stati versati euro 10.177,79 relativi alle scelte effettuate nelle Dichiarazioni 2008 per i redditi 2007 per 345 contribuenti che ci hanno scelto in quell'anno), confermando la fondamentale importanza che tale forma di finanziamento rappresenta per la nostra Associazione, pur in presenza di un notevole numero di soggetti che ricorrono a tale forma di finanziamento;
- la raccolta di offerte e le iniziative associative: le offerte di soci e privati sono pari ad € 5.460,30 in diminuzione rispetto al 2010, che aveva registrato entrate per € 9.106,60; a queste si aggiungono € 1.247 relative ad entrate per iniziative associative che si confrontano con € 4.773 del 2010. La diminuzione è spiegabile principalmente con il fatto che nella prima parte dell'anno 2010 l'Associazione ha festeggiato il ventennale con una serie di iniziative che hanno contribuito notevolmente ad incrementare le offerte (quantificabili in circa 4/5.000 euro). Inoltre, nel corso del 2011, non sono state effettuate "giornate di sensibilizzazione" presso le parrocchie del territorio con le contestuali raccolte di fondi.
- Fra le entrate figurano € 3.996 relativi al contributo che il Comune ci corrisponde sulla base della Convenzione che è stata rinnovata nel corso del 2011 e che per il 2012 prevede un contributo di euro 5.000 (con la riduzione del numero dei pasti forniti in coerenza con i posti letto disponibili nella struttura). Il 2010 era stato caratterizzato dall'entrata straordinaria di € 21.841,00 relativi agli arretrati di cui alla ex L.R. 2/98 ora L.R. 13/2009 della Regione Marche. Nel 2011 ci sono stati girati, ai sensi della citata Legge Regionale € 2.567,12.

- le quote associative, che dal 2008 erano state in costante crescita, nel 2011 si attestano ad € 1.153 rispetto ad € 1.808,00 del 2010 (erano € 1.310,71 nel 2008 ed € 1.542,28 nel 2009). Da questo punto di vista si sottolinea l'importanza di continuare l'attività di "censimento" dei soci con il contestuale pagamento della quota annua;
- Progetti di rete: nel corso del mese di dicembre 2011 ci sono stati corrisposti dal Ministero competente € 13.500 relativi al saldo del progetto di cui alla Legge 266/91 denominato "Una rete per l'inclusione", realizzato nel corso del 2008, per il quale l'Associazione Tenda di Abramo ha avuto il ruolo di ente capo-fila. Inoltre, sempre a fine 2011, la Fondazione Cariverona ha liquidato la prima tranche delle spese rendicontate fino a novembre 2011 per lo svolgimento del progetto "Sulla strada verso casa" per € 9.431,49. (Il totale progetto "Sulla strada verso casa" ammonta ad € 27.000 circa di cui € 12.000 circa a carico della Tenda di Abramo e la restante parte rappresenta il finanziamento della Fondazione Cariverona).

Fra le entrate va ricordato che, analogamente agli scorsi anni, il Comune di Falconara Marittima, in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa Convenzione (rinnovata e modificata parzialmente nel corso del 2011 come sopra ricordato), contribuisce in maniera sostanziale alla fornitura dei pasti serali (secondo piatto) dal Lunedì al Venerdì. Tale fenomeno non viene evidenziato nel rendiconto in quanto non esiste un corrispondente flusso monetario. Analogamente non vengono esplicitati, né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, i risparmi realizzati per le erogazioni in natura che ci vengono effettuate da vari esercizi commerciali per lo svolgimento dell'attività quotidiana. Tra le principali ricordiamo i dolci per la colazione del mattino, il pane per il fine settimana e gli ingredienti per un pasto completo al mese nel fine settimana, confermando l'importanza di un modello di collaborazione con il tessuto territoriale. Si ricorda, altresì, che la struttura di via Flaminia è concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Ancona-Osimo; analogamente è stato concesso, da un privato, un appartamento in comodato gratuito all'Associazione Tenda di Abramo, a sua volta concesso in sub-comodato gratuito, dove risiede uno dei destinatari del progetto "Sulla strada verso casa".

Uscite: il totale uscite ammonta ad € 28.233,00 rispetto ad € 34.354,37 del 2010, riconducibili principalmente alle seguenti voci di spesa:

- Utenze: raggiungono nel 2011 € 9.455,22 (contro € 7.666,12 del 2010, € 8.007,91 del 2009 ed € 7.780,80 del 2008) con un trend in rialzo rispetto al passato. Lo scostamento è riconducibile sia al maggior utilizzo della struttura principale di Via Flaminia (utilizzata spesso anche durante il periodo di chiusura per gli ospiti, per lo svolgimento dei progetti in atto) sia per l'impatto che hanno avuto le utenze della casa di seconda accoglienza di Castelferretti e per il progetto "Sulla Strada verso casa", (comprendono anche un conguaglio per le utenze elettriche relativo all'inverno 2010-2011);
- Spese generali per la casa: nel 2011 sono pari ad € 6.722,79 contro € 8.747,58 nel 2010 ed € 8.475,94 del 2009. Comprendono oltre alla spesa relativa all'affitto sostenuto per la casa di "seconda accoglienza", pari ad € 2.400,00, le spese sostenute per la pulizia della casa (materiale igienico e pulizie generali) e per la lavanderia esterna complessivamente pari ad € 2.123,04 per il 2011 (erano pari ad € 2.158,03 nel 2010).
- Progetti di rete: nel corso del 2011 l'Associazione è stata impegnata nella prosecuzione del progetto di "re-inserimento abitativo" a favore di persone "cronicamente" senza dimora o di ragazzi stranieri entrati minorenni in Italia che, una volta divenuti maggiorenni, non avevano riferimenti per l'alloggio (progetto attivato a fine 2009 e co-finanziato, come sopra riportato, dalla Fondazione Cariverona). All'interno del totale spese per i progetti, pari ad € 3.747,92, rientrano le spese esclusive per i destinatari dei progetti (abbonamenti bus, acquisto medicinali, pernottamenti estemporanei in strutture esterne ecc..) e i rimborsi delle spese sostenute dagli operatori che hanno seguito direttamente le persone destinatarie del percorso di re-inserimento abitativo. Per il 2011 vi sono comprese le spese per la formazione, coordinata dalla Tenda di Abramo, all'interno del Progetto "Oltre la Strada" (il cui ente capo fila è l'A.T.S. IX - Comune di Jesi).
- Fra le Spese varie, pari ad € 3.989,04, in ribasso rispetto al 2010 pari ad € 5.918,22 e al 2009 anno in cui ammontavano ad € 7.920,24. In questa voce vi sono compresi i premi assicurativi per polizza rischi civili e malattia per i volontari che per il 2011 hanno determinato esborsi pari ad € 1.408,53 (nel 2010 erano euro 1.335,44). Nelle altre spese varie è compreso il costo dell'acquisto della biancheria nuova che viene consegnata agli ospiti al momento dell'ingresso nella casa pari, per il 2011, ad € 450 circa.

Al fine di una maggior chiarezza e consapevolezza evidenziamo che il costo della gestione ordinaria di un anno di vita associativa, al netto delle componenti straordinarie di uscita (per il 2011 riconducibili a circa euro 3.800, comprese alcune spese di manutenzione non ordinaria), si mantiene su una cifra compresa fra i 23.000 - 25.000 euro annui. Al fine di una verifica, a grandi linee, di un corretto equilibrio finanziario occorre evidenziare le entrate non ricorrenti che, per il 2011, sono pari a circa 23.500 euro, tutte riconducibili ai progetti di rete. Si conferma dunque la necessità di un attento e costante presidio delle spese sostenute a fronte delle entrate annue effettivamente incassate, al fine di una sana gestione finanziaria che garantisca serenità al lavoro associativo anche per il futuro senza dimenticare la possibilità di investire sull'attivazione di nuove iniziative e progetti.